

Rimini 28.3.2019

Comunicato del Consigliere Comunale Gioenzo Renzi

**Aumento dell'Addizionale Comunale Irpef ed iniquità della Tari.
L'Amministrazione Comunale respinge le mie proposte alternative.**

La maggioranza consigliere, martedì sera, ha approvato definitivamente con le variazioni del Bilancio di Previsione 2019-2021 l'aumento della Addizionale Comunale Irpef dallo 0,3% allo 0,8% (**+4.800.000 euro**) e le tariffe della Tari (-0,30%).

L'aumento delle aliquote dell'addizionale Irpef, anche se l'A.C. ha cercato di giustificarlo politicamente a fronte del 1° stralcio lavori del Progetto di Rimini Nord, **non è temporaneo ma strutturale a fronte della spesa corrente del Bilancio comunale .**

Se fosse stato un provvedimento temporaneo, il Comune poteva ricorrere (come avevo proposto con i miei emendamenti), **ad un fido temporaneo o ad un mutuo chirografario**, in attesa del rimborso dei finanziamenti previsti a saldo lavori dal Bando delle Periferie, oppure **"smobilizzando" le azioni "libere" o "vendibili" di Hera** di cui il Comune può oggi disporre pari ad **un numero di 1.878.628 azioni** (su un totale di 20.385.208) **per un controvalore di circa 4.600.00 euro.**

In verità, **il bilancio comunale è in affanno per la crescita della spesa corrente**, nonostante l'aumento delle entrate tributarie e della imposta di soggiorno, l'introduzione del canone dei passi carrai, il recupero dell'evasione tributaria .

L'Amministrazione Comunale preferisce alle alternative proposte continuare con l'aumento della pressione fiscale, che colpisce i redditi medio-bassi di lavoratori dipendenti, pensionati, artigiani, commercianti, già alle prese con una perdurante crisi economica e sociale.

Riguardo la TARI per il 2019 , la spesa totale è di 41.102.638 a carico dei 75.000 contribuenti riminesi.

Un costo per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, **gestito da Hera in regime di monopolio e di “prorogatio” da 8 anni**, essendo la Convenzione scaduta il 14.3.2011, **senza ancora effettuare la prevista gara europea per salvaguardare nell’affidamento le condizioni di trasparenza, efficienza, economicità**, a vantaggio dei cittadini riminesi.

Dopo la maggiorazione del 2,90% nel 2018, quest’anno c’è una riduzione tariffaria minima dello 0,30%, con il recupero dell’evasione di 500.000 euro e **nonostante il forte incremento della raccolta differenziata che ha raggiunto il 70% del rifiuto urbano** (negli ultimi due anni dalle 65.000 tonn. del 2017 alle 78.000 tonn. previste nel 2019) .

Permane il problema del pesante insoluto TARI, previsto anche quest’anno di 7 milioni di euro (oltre il 15%) , costituito da coloro che non pagano la tassa, **principalmente gestori di attività stagionali che la scaricano sui contribuenti onesti.**

Infatti, come risulta ufficialmente, nell’ambito delle **insolvenze 2018 per un totale di 7.363.000 euro**, figurano :

348 alberghi per 2.109.000 euro, 255 bar per 400.000 euro, 149 ristoranti per 600.000 euro , in totale **752 utenti per una evasione complessiva di 3.109.000 euro (oltre il 40%)**, a cui vanno aggiunte 11.400 utenze domestiche per 2 .400.000 euro

Per questo, **avevo proposto un emendamento (non accolto)** per interrompere nel pieno della stagione estiva, le attività che evadono **deliberatamente** .

Anche, perché, non sappiamo se e quando il Governo e il Parlamento approveranno un provvedimento, l’auspicato DURT, che consentirebbe ai Comuni di impedire quelle attività economiche che non pagano la tassa, e praticano la concorrenza sleale.

Intanto, però, il Comune **deve fare di tutto per ristabilire la legalità e il principio di equità verso i contribuenti.**

Gioenzo Renzi

